

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 667 - 46434 - del 26/07/2021.

Derivazione n. 1274 - Ditta Repetto Giorgio - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo nei Comuni di Carbonara Scrivia e Tortona

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'anno 2021 il giorno 26 del mese di LUGLIO, nella sede provinciale di Via Galimberti n. 2/A, 15121 Alessandria

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO, Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 174/99532 del 30/11/2015 ad oggetto: "Nuova Macrostruttura provinciale";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 64/28111 del 17/04/2018 ad oggetto: "Adeguamento Macrostruttura Provinciale";

Visto l'ordine di servizio n. 14/103008 del 10/12/2015 ad oggetto "Direzione Ambiente e Pianificazione - Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione Peg 2015";

Visto l'ordine di servizio n. 22/104611 del 16/12/2015 ad oggetto "Modifica Macrostruttura. attribuzione risorse umane alle Direzioni dell'ente";

Visto l'ordine di servizio n. 2/106929 del 22/12/2015 ad oggetto: "Direzione Ambiente – Definizione Primo Assetto Organizzativo a seguito modifica macrostruttura";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

Visto l'art. 35 dello Statuto della Provincia di Alessandria "Funzioni e compiti dei Dirigenti";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 69 del 19/04/2018 con il quale è stato affidato l'incarico dirigenziale relativo alla Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 54/19098 del 30/03/2020 con il quale è stato affidato l'incarico dirigenziale relativo alla Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale;

Visto l'ordine di servizio n. 3/41092 del 05/06/2018 ad oggetto: "Rettifica ordine di servizio n. 2/2018 ad oggetto: Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale - Assetto organizzativo interno - Collocazione personale - Assegnazione specifiche responsabilità per mera modifica formale";

Visto l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Richiamati:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

- il "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000 n.61), emanato con D.P.G.R. 05 maggio 2001, n. 4/R;

- il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

- il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;
- Il Regolamento regionale recante: “Revisione del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica. Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 14 marzo 2014, n. 1/R;
- il Regolamento regionale recante: “Abrogazione del regolamento regionale 14 marzo 2014, n. 1/R e revisione della disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 9 marzo 2015, n. 2/R.

Premesso che:

- con domanda (Prot. n. 86704 del 17/10/2001) la Ditta REPETTO GIORGIO (Cod. Fisc. RPT GRG 65L02 L304I) ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in falda superficiale siti nei Comuni di Tortona e Carbonara Scrivia ad uso agricolo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 880 prot. 88490 del 03/10/2002 è stata autorizzata in via provvisoria la concessione preferenziale n. 1274 - Codice utenza AL 10410 alla Ditta REPETTO GIORGIO;
- in data 25/02/2021 è stato sottoscritto il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione preferenziale;
- l’istruttoria è stata regolarmente esperita a norma di legge;

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.
- per la presente *determinazione* è stato effettuato, ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;”.

DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in falda superficiale nei Comuni di Tortona e Carbonara Scrivia ad uso agricolo a favore della

Ditta REPETTO GIORGIO ((omissis)). La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 12 l/s, media di 5,2 l/s per irrigare a pioggia circa ettari 10,5 di terreni;

2) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 25/02/2021, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

a) a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

b) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (CODICI UNIVOCI AL P 00814 – AL P 00815) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

3) di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale e relativo disciplinare alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio – Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, al fine della riscossione del canone determinato in via definitiva dal disciplinare;

4) di comunicare alla Ditta l'avvenuto rilascio del presente provvedimento con invito a ritirarne copia presso la suddetta amministrazione;

5) di dare atto che un estratto della presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

6) la presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento; l'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

7) la presente autorizzazione s'intende rilasciata nel limite delle competenze conferite e non esonera, il titolare, dal richiedere atti o provvedimenti di spettanza anche di altre Amministrazioni in base alla vigente normativa;

8) l'Amministrazione concedente, si ritiene sollevata ed indenne da qualunque danno alle persone od alle cose, nonché ad ogni molestia, reclamo od azioni che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente autorizzazione;

9) di dare atto che, in caso di variazione di ragione sociale, la Ditta dovrà provvedere a presentare regolare istanza di volturazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorrere, in via straordinaria, al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal termine suddetto, o, infine, ricorrere al Tribunale delle Acque Pubbliche con le modalità stabilite dalle disposizioni specifiche che ne regolamentano l'attività;

Le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Ditta richiedente.

L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Ditta REPETTO GIORGIO

La presente Determinazione Dirigenziale è custodita secondo i disposti del D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, e s.m.i..

L'esecuzione della presente determinazione è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

MG/ss